



COMUNE DI BEDONIA

Provincia di Parma

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 2 Del 28-01-2021

Oggetto: ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE. DISCIPLINA PROVVISORIA

L'anno duemilaventuno il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 20:30, su convocazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.Lgs 267/2000 e del decreto sindacale recante “*Misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - riunioni del consiglio e della giunta in videoconferenza. Trasparenza e tracciabilità*” con cui sono stati predeterminati i criteri di funzionamento, durante il periodo emergenziale, per assicurare trasparenza e tracciabilità delle sedute, convocato nei modi di legge, si è riunito in videoconferenza il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 73, comma 1, del DL 18/2020 con l'intervento dei Signori:

SERPAGLI GIANPAOLO	P	MUSA ROBERTO	P
BRIGNOLE PATRIZIA	P	BERNABO' VALENTINA	P
MOLINARI LODOVICO	P	ROSSI MARIA BEATRICE	P
PREVI SERENA	P	GRANELLI PIER LUIGI	A
SQUERI CHRISTIAN	A	MONTEVERDI LINO	A
OPPICI GIUSEPPE	P	MAESTRI SIMONE	P
FEDERICI FRANCESCO	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 3.

Vengono nominati scrutatori i Sigg.

FEDERICI FRANCESCO
BERNABO' VALENTINA
MAESTRI SIMONE

Presiede il Signor SERPAGLI GIANPAOLO in qualità di SINDACO, il quale constatato il numero legale degli intervenuti, per la validità dell'adunanza, passa alla trattazione degli affari di cui appresso:

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c 4, lett. a del D.Lgs. 267/2000) il Segretario del Comune Dott.ssa MARIA CHIARA SARTORI.

Oggetto: ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE. DISCIPLINA PROVVISORIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 1, comma 816, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- l'art. 1, commi da 817 a 836, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, dove è contenuta la disciplina del canone di cui al comma 816 sopra citato;
- l'art. 1, comma 837, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'art. 1, commi da 838 a 845, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, dove è contenuta la disciplina del canone appena sopra richiamato;
- l'art. 1, comma 821, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 ed il comma 837

della medesima legge, il quale stabilisce che il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate è disciplinato dal regolamento comunale;

Richiamati l'art. 1, comma 847, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale ha abrogato i capi I e II del D.Lgs 15 novembre 1993, n. 507 e gli articoli 62 e 63 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e ogni altra disposizione in contrasto con le norme di disciplina dei nuovi canoni e l'art. 4, comma 3-quater, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 160, convertito dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, il quale ha disposto che le abrogazioni contenute nel comma 847 non hanno effetto per l'anno 2020;

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, il quale prevede che: *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;

Considerato che:

- in attuazione degli obblighi imposti dalla L.160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale e il canone di concessione dei mercati, in luogo dei prelievi che sono stati sostituiti dalla citata L. 160/2019;
- le numerose richieste di proroga dell'entrata in vigore del nuovo canone patrimoniale, attraverso proposte di emendamenti, non hanno trovato accoglimento nella legge di bilancio 2021, né nel decreto legge "mille proroghe";

Rilevato quindi che la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche/il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni/il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari sono abrogati con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e che è pertanto necessario provvedere all'istituzione dalla medesima data dei canoni di cui ai commi 816 e 837 dell'art. 1, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, rinviando l'approvazione dei relativi regolamenti e delle relative tariffe per l'anno 2021 a successivi provvedimenti, da adottare entro il termine stabilito dalla legge, ai sensi dell'articolo 53 della L. 23 dicembre 2000, n. 388;

Richiamato l'art. 53, comma 16, della L. 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28*

settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

Richiamato l’art. 106, comma 3-bis, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, il quale ha differito il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 al 31 gennaio 2021 e successivamente al 31 marzo 2021;

Ritenuto altresì necessario dettare una disciplina transitoria per la determinazione dell’importo dovuto dei canoni e per il loro pagamento, confermando provvisoriamente le tariffe dei tributi/entrate sopprese, salvo successivo congruaggio;

Richiamato l’art. 1, comma 846, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che: *“Gli enti possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari. A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni di cui ai commi 816 e 837 e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante”;*

Tenuto conto altresì che la gestione del canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, è gestita internamente dall’Ente, mentre la gestione dell’imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni/del canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari risulta affidata, alla data del 31/12/2020, a ICA srl come da contratto in essere;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di garantire l’immediata applicazione delle nuove entrate, evitare interruzione nei servizi e mantenere il relativo afflusso di entrate all’ente, di confermare l’attuale organizzazione dei servizi come sopra specificato, nelle more dell’approvazione dei regolamenti e dell’assunzione delle determinazioni definitive in merito alla modalità di gestione del canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, anche al fine di tenere conto di quanto previsto dall’art. 1, comma 846, L 27 dicembre 2019, n. 160;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione:

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il parere di regolarità tecnica dei Responsabili dei Servizi competenti ed il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario;

Visto l'art. 42, comma 1, lettera f), del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il regolamento comunale di disciplina delle entrate;

UDITI GLI INTERVENTI:

-del Consigliere Brignole Patrizia (Bedonia e le sue Valli) che afferma che dal 1° gennaio 2021, ai sensi della Legge 160 del 27/12/2019, in sostituzione della Tassa per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, del Canone per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni e del Canone per l'installazione dei Mezzi Pubblicitari, si rende necessario procedere all'istituzione del Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, disciplinato dal Comune, con Regolamento da adottare dal Consiglio Comunale.

Entro la data fissata per legge, del 31/03/2021, obbligo del Comune è quello di istituire e disciplinare il *Nuovo Canone Unico Patrimoniale e Il Canone di Concessione dei Mercati*, in luogo dei prelievi tramite la Tassa, comportando quindi, per l'anno 2021, il rinvio dei Regolamenti e delle Tariffe, a successivi provvedimenti che il Comune dovrà adottare.

Dovendo quindi ricorrere, in via transitoria, alla determinazione dell'importo dovuto dei rispettivi canoni e del loro pagamento, in questa seduta consiliare, vengono confermate le tariffe dei tributi relativi alle entrate, salvo successivi conguagli.

Per quanto attiene al ns. Comune, la gestione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, viene gestita al nostro interno, mentre per quanto attiene all'Imposta Comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, al canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, la stessa, alla data del 31/12/2020, era stata affidata alla Società ICA S.r.l.

Considerato quindi che, agli Enti viene concessa la deroga per il rinvio a successivi provvedimenti, necessari per l'approvazione del Regolamento, nonché la determinazione degli importi per i nuovi canoni, con questa proposta di delibera consiliare, si approva il Regolamento di Istituzione e di Disciplina Provvisoria del Canone Unico Patrimoniale, ai sensi della Legge 160 del 27/12/2019;

-del Consigliere Maestri Simone (#Bedoniamia meraviglia in Appennino) che chiede se sono state confermate le medesime tariffe Cosap e per le pubbliche affissioni e pubblicità;

-del Consigliere Brignole Patrizia (Bedonia e le sue Valli) che risponde che sono confermate fino al 31 marzo e poi dovranno essere ridefinite dal nuovo regolamento;

--del Consigliere Maestri Simone (#Bedoniamia meraviglia in Appennino) che chiede inoltre con quali modalità sono gestite le pubbliche affissioni e la Cosap ;

- **del Sindaco** che risponde che la gestione delle pubbliche affissioni e pubblicità è affidata alla ditta ICA mentre la Cosap è gestita internamente. L'intento sarebbe quello di gestire internamente entrambi i canoni ma con la nuova normativa e l'istituzione del Canone Unico difficilmente si riuscirà a gestire internamente il tutto;

Con n.otto voti favorevoli, due astenuti (Rossi, Maestri), presenti e votanti n. DIECI (nove Consiglieri e il Sindaco) legittimamente resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare il regolamento di istituzione e di disciplina provvisoria del canone unico e del canone di concessione dei mercati, ai sensi della L. 160/2019 allegato
3. di rinviare a successivi provvedimenti, l'approvazione del regolamento in oggetto, da adottare entro i termini di legge, contenente la disciplina di dettaglio dei nuovi canoni;
4. di prendere atto che le disposizioni di cui al punto 2) della presente delibera avranno efficacia dal 1° gennaio 2021 e fino all'approvazione del regolamento e dei provvedimenti definiti in materia di tariffe e di gestione del servizio, adottati dagli organi competenti e che per quanto non previsto dalla presente deliberazione si applicano le vigenti norme di legge in materia;
5. di pubblicare il regolamento allegato al presente provvedimento nel sito istituzionale di questo Ente.

Infine, il Consiglio comunale, stante la necessità e l'urgenza di provvedere per le motivazioni indicate in premessa, con votazione separata e unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

REGOLAMENTO di ISTITUZIONE e di DISCIPLINA PROVVISORIA del CANONE UNICO PATRIMONIALE, ai sensi della L. 160/2019

ARTICOLO 1

Istituzione del Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

A decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito nel Comune di Bedonia, ai sensi dell'art. 1, comma 816, della L. 27/12/2019, n. 160, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, commi da 816 a 836, della L. 27/12/2019, n. 160, in sostituzione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni/del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D.Lgs 30/04/1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza del comune.

ARTICOLO 2.

Istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

A decorrere dal 1° gennaio 2021 è altresì istituito nel Comune di Bedonia, ai sensi dell'art. 1, comma 837, della L. 27/12/2019, n. 160, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui ai commi da 837 a 845, dell'art. 1 della L. 27/12/2019, n. 160. Il predetto canone sostituisce il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e limitatamente alle sole occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27/12/2019, n. 160, la tassa sui rifiuti di cui all'art. 1, commi 639 e seguenti, della L. 27/12/2013, n. 147/la tariffa corrispettiva di cui all'art. 1, commi 667 e 668, della L. 27/12/2013, n. 147.

ARTICOLO 3

Disciplina transitoria del Canone

Al fine di consentire l'istituzione del canone e la corretta regolamentazione dello stesso, in via provvisoria, si applicano, in quanto compatibili:

1. la procedura per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e la dinamica applicativa dell'attuazione del presupposto previsto dalla lettera a) del comma 819 dell'articolo 1 della L. 27/12/2019, n. 160 contenute nel regolamento di

- disciplina del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n 3 del 28.01.1999, a cui si fa espresso rinvio;
2. la procedura per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari e la dinamica applicativa dell'attuazione del presupposto previsto dalla lettera b) del comma 819 dell'articolo 1 della L. 27/12/2019, n. 160 contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità/del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari, approvato con proprie precedenti deliberazioni, a cui si fa espresso rinvio;

ARTICOLO 4.

Determinazione dell'acconto e dichiarazione

Nelle more dell'approvazione dei regolamenti di disciplina dei canoni previsti dall'art. 1, comma 821 e comma 837, della L. 27/12/2019, n. 160, e delle relative tariffe, che sarà effettuata entro il termine previsto dalla legge, **i medesimi canoni sono dovuti in acconto sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2020** e nei limiti della compatibilità con la disciplina della L. 247/12/2019, n. 160, del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni/del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari **e alle medesime scadenze previste per i citati prelievi.** Il regime dichiarativo applicabile è quello previsto in materia di imposta comunale sulla pubblicità/canone per l'installazione di mezzi pubblicitari di spazi ed aree pubbliche/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

ARTICOLO 5.

Individuazione del conguaglio

L'eventuale differenza positiva tra quanto dovuto sulla base delle tariffe dei canoni approvate per l'anno 2021 e l'importo versato in acconto è dovuta, senza applicazione di sanzioni ed interessi, entro il termine di 60 giorni dall'approvazione delle tariffe. Nel caso emerga una differenza negativa, la stessa potrà essere richiesta a rimborso o compensata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti comunali.

ARTICOLO 6

Contratti di affidamento

Nelle more dell'approvazione del regolamento di cui all'articolo 1 e 2 , del necessario adeguamento del contratto di affidamento, la gestione del canone dell'imposta comunale sulla

pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni/del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, è affidata ad ICA srl (soggetto affidatario) alle condizioni di cui al contratto in essere, mentre continuerà ad essere svolto internamente il servizio di gestione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, in attesa di decisioni definitive in merito all'organizzazione del servizio e dell'eventuale applicazione dell'art. 1, comma 846, della L. 27 dicembre 2019, n. 160.

ARTICOLO 7

Entrata in vigore e cessazione della validità

Il presente Regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2021 e cessa la validità con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del Regolamento per l'applicazione del canone di concessione dei mercati, che saranno approvati ai sensi della L. 27/12/2019, n. 160 e dell'articolo 53 della legge n° 388/2000, entro il termine per legge di approvazione del bilancio di previsione.

PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
Ai sensi dell'Art.49 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000, n°267

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
F.to **ANGELLA CLAUDIA**

PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
Ai sensi dell'Art.49 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000, n°267

Il Responsabile del Servizio interessato
F.to **Bertani Samantha**

PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
Ai sensi dell'Art.49 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000, n°267

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
F.to **ANGELLA CLAUDIA**

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to SERPAGLI GIANPAOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa MARIA CHIARA SARTORI

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 290 Albo On Line

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo Statuto Comunale,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (Art. 32, comma 1, della Legge 18.6.2009, n.69)

Bedonia, li 26-02-2021

ADDETTO PUBBLICAZIONE
F.to NEGRI GIAN MAURO

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

✓ Ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 c.1 del DLgs 267/00

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28-01-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa MARIA CHIARA SARTORI

Per copia conforme all'originale
Bedonia, li 26-02-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SARTORI MARIA CHIARA